



Incontro del 23 ottobre 2008

Ieri si è svolto l'incontro con l'Azienda su migrazione, nuovo modello di filiale e cassa sanitaria.

Il confronto su organici e verifica accordo esodi è stato invece rinviato a mercoledì 29 ottobre.

Migrazione

I Responsabili della DSI e DSO, Dr. Curcuruto e Manzotti, hanno evidenziato le criticità sia della migrazione procedurale che del passaggio delle filiali ex intesa in Cassa Risparmio del Veneto.

L'Azienda sta ancora intervenendo per snellire e automatizzare le procedure (ad esempio la procedura estero) e sta programmando per il 2009 le successive fasi di migrazione procedurale del Gruppo Carifirenze e delle Casse del Centro, nonché il riordino territoriale della Banca dei Territori e la razionalizzazione della rete.

Le OO.SS. hanno ribadito l'esigenza di dare risposte alle pesanti condizioni di lavoro che si sono aggravate anche per effetto della migrazione procedurale ed alla necessità di ripresa della formazione.

L'Azienda ha dato disponibilità ad un ulteriore confronto in sede tecnica.

Nuovo Modello di Filiale

Il Responsabile della Banca dei Territori, Dr. Poloni, ha illustrato il progetto aziendale di organizzazione delle filiali, che verrà applicato nelle Banche Rete dal 1/1/2009, mentre nelle Casse del Centro e Gruppo CariFirenze avverrà dopo la migrazione procedurale.

La filiale retail prevede il mantenimento di portafogli individuali solo per Gestori Personale e Gestori Small Business. La clientela famiglie viene gestita in monte da gestori famiglie che sono determinati in base al numero della clientela complessiva. Il Modulo Famiglia ricomprende oltre ai gestori famiglia anche gli assistenti alla clientela, che hanno attività prevalentemente operativa di cassa e back office ma anche attività commerciale standardizzata. Sono previste le figure di Coordinatore Famiglie (con almeno 6 tra assistenti alla clientela e gestori famiglie escluso il coordinatore) e Coordinatore dei gestori personal e small business sulla base del numero degli addetti (con almeno 7 gestori).

Sono in fase di definizione le soglie dei portafogli e una corretta segmentazione della clientela.

La filiale imprese prevede le figure dei gestori imprese, degli addetti imprese e dei coordinatori qualora ci siano 5 gestori nelle filiali e 2 nei distaccamenti (compreso il coordinatore stesso).

Cassa sanitaria di Gruppo

L'Azienda ha presentato un'ipotesi di "accordo quadro" sulla Cassa sanitaria di Gruppo, ai sensi dell'accordo di programma del 14/2/2007, che prevederebbe:

- cassa unica per il gruppo, nella quali confluiranno la Cassa Sanitaria intesa, Cassa assistenza Sanpaolo e Fondo Interno Assistenza Cariparo, e tutti i dipendenti delle società del Gruppo.
- distinte gestioni tra dipendenti e pensionati con meccanismi di solidarietà tra tutti gli iscritti
- contribuzione aziendale di € 900 per dipendente, indicizzato annualmente
- contribuzione per il dipendente pari a 1% della retribuzione, individuando forme di compensazione per le differenze attualmente esistenti; contribuzione per familiari non a carico di € 450; nessuna contribuzione per i familiari a carico
- gestione amministrativa a carico di Intesa Sanpaolo, nel limite massimo di € 3,5 milioni annui
- fase transitoria per il 2009 con prosecuzione delle attuali coperture, ad eccezione di Carive, Carisbo e CariFVG che entrano in Cassa assistenza Sanpaolo dal 1/1/2009, come previsto dagli accordi del 2006.

La trattativa proseguirà il 5 e 6 novembre.

25 ottobre 2008

**Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA - SINFUB - UGL - UILCA**